

Il XIII Festival jugoslavo del documentario



Particolarmente pregevoli i cortometraggi girati in un isolato paese montano, nella casa della madre di un eroe della Resistenza e in una clinica per la rieducazione dell'udito - La manifestazione si conclude questa sera

Un confine che sta solo nelle prime menti dei burocrati

Teatro Svenami con un chiodo (arruginito) da 30

Dopo aver offerto al pubblico La coda del topo (una autentica commedia « pop », tanto che Lisola di Paolo Mauri si rivelava immediatamente un titolo di gioco da educando) la Compagnia giovani attori associati ha proposto ieri sera al pubblico un nuovo spettacolo « sperimentale » in due tempi, ideato e realizzato ancora da Francesco Aluffi, Giorgio Maulini e Salvatore Siniscalchi: Svenami con un chiodo (arruginito) da 30. Il titolo, chilometrico (incuriositi più o meno da Arthur Kopit, oggi i titoli lunghi sono « di moda »; hanno perso, quindi, tutta la loro carica polverosa) avvertiva anche un sottotitolo: Indifferenza della società allo sberleffi.

Vagone letto per assassini

Sul treno di Marsiglia trovano posto in uno scompartimento a treccia tra donne e tre uomini. All'arrivo a Parigi, la più bella del gruppo viene strangolata. Le indagini della polizia si presentano subito difficili, dato che i passeggeri « legali » avrebbero dovuto essere solo cinque: la giovane uccisa (che conduceva vita assai indipendente); un attrice non più verde; una ragazza alla sua prima occupazione; un impiegatuccio pieno di complessi; un taciturno gasciano. Ad essi s'è aggiunto, come « clandestino », un ragazzino fuggito di collegio. Le cose si complicano ancora più quando, a uno a uno, gli altri viaggiatori cominciano a cadere anche loro sotto i colpi dell'ignoto, crudele assassino.

Mozart e Haydn per giovani e adulti

Stasera alle 21.15 al Teatro Olimpico per la stazione della Accademia Filarmonica, si presenterà al pubblico romano nel corso della sua prima tournée italiana la Wiener Kammerorchester. Il celebre complesso cameristico austriaco, affidato alle cure direzionali di Carlo Zecchi eseguirà musiche di Mozart e di Haydn.

Dal nostro corrispondente

BELGRADO, 23

A metà strada tra Belgrado e Zagabria, a pochi chilometri dalla grande arteria che, correndo su per giù parallela alla Sava, attraversa quasi tutta la Jugoslavia, sorge sulla riva sinistra del fiume, la città di Slavovski Brod, uno dei più importanti centri di una regione della repubblica di Croazia, la Slavonia. Dall'altra parte della Sava, al di là di un moderno ponte di ferro e cemento, sta Bosanski Brod, appartenente alla repubblica della Bosnia-Erzegovina. Due repubbliche, due regioni, due province, due comuni per due comuni urbani che, nella realtà più evidente e nel modo di svolgersi della vita dei loro abitanti, sono una città sola.

Allo Casa della Cultura

Libero confronto di idee sulla cultura sovietica

La « Casa della cultura » ha offerto, ieri sera, i propri locali come sede di un dibattito, che si è svolto alla Casa della cultura, seduti su due diverse file di panche poste l'una di fronte all'altra, sulla distanza regolamentare, che viene stabilita con cenni della mano dall'avveduta padrona di casa. I vecchi discorrono poco; non possono nemmeno rindicare ai tempi di una volta quando l'era come adesso.

A un film senegalese il premio « Jean Vigo »

Il film senegalese La noire de... ha vinto il premio cinematografico Jean Vigo. Il film narra la dolorosa vicenda, che termina col suicidio della protagonista, di una ragazza senegalese impiegata come bambinaia in Francia. Regista del film è Ousmane Sembene, che da scrittore del porto di Marsiglia è diventato scrittore e regista, una delle personalità culturali più in vista di Dakar.

Ha messo k.o. 007



Nelle statistiche ufficiali dei film che nelle sale parigine hanno totalizzato, dall'inizio della stagione (15 agosto) fino ad oggi, un maggior successo di pubblico è in testa L'uomo di Dio, diretto dal regista Denys de La Patellière e interpretato dall'infaticabile Jean Gabin (nella foto). L'uomo di Dio ha richiamato nello spazio di otto mesi ben 765 mila spettatori. Immediatamente dopo Jean Gabin e Sean Connery, al secondo posto con il suo ultimo film Operazione tuono; al terzo posto il film Vita Maria, di Louis Malle.

Allo Casa della Cultura

Libero confronto di idee sulla cultura sovietica

La « Casa della cultura » ha offerto, ieri sera, i propri locali come sede di un dibattito, che si è svolto alla Casa della cultura, seduti su due diverse file di panche poste l'una di fronte all'altra, sulla distanza regolamentare, che viene stabilita con cenni della mano dall'avveduta padrona di casa. I vecchi discorrono poco; non possono nemmeno rindicare ai tempi di una volta quando l'era come adesso.

A un film senegalese il premio « Jean Vigo »

Il film senegalese La noire de... ha vinto il premio cinematografico Jean Vigo. Il film narra la dolorosa vicenda, che termina col suicidio della protagonista, di una ragazza senegalese impiegata come bambinaia in Francia. Regista del film è Ousmane Sembene, che da scrittore del porto di Marsiglia è diventato scrittore e regista, una delle personalità culturali più in vista di Dakar.

Cinema: « tutto bene » secondo l'ANICA e Corona

L'Avv. Eitel Monaco è stato rieletto ieri presidente dell'associazione industrie cinematografiche (ANICA) al termine dell'assemblea generale svoltasi a Roma. Alla seduta conclusiva ha partecipato anche il ministro dello Spettacolo onorevole Achille Occhetto.

Allo Casa della Cultura

Libero confronto di idee sulla cultura sovietica

La « Casa della cultura » ha offerto, ieri sera, i propri locali come sede di un dibattito, che si è svolto alla Casa della cultura, seduti su due diverse file di panche poste l'una di fronte all'altra, sulla distanza regolamentare, che viene stabilita con cenni della mano dall'avveduta padrona di casa. I vecchi discorrono poco; non possono nemmeno rindicare ai tempi di una volta quando l'era come adesso.

A un film senegalese il premio « Jean Vigo »

Il film senegalese La noire de... ha vinto il premio cinematografico Jean Vigo. Il film narra la dolorosa vicenda, che termina col suicidio della protagonista, di una ragazza senegalese impiegata come bambinaia in Francia. Regista del film è Ousmane Sembene, che da scrittore del porto di Marsiglia è diventato scrittore e regista, una delle personalità culturali più in vista di Dakar.

Rai V controcanale

Le confessioni di Zeno

La seconda puntata della Coscienza di Zeno ha confermato che questo teleromanzo, per il suo significato e per il suo livello, si colloca in prima linea tra le pochissime produzioni valide che la T.V. ha mandato in onda, in questo campo, durante la sua intera storia (e si conferma, quindi, come una vera e propria « colpa » la scelta di coloro che hanno deciso di non passare questo spettacolo nei giorni e sul canale più frequentati dal pubblico, solitamente dedicati ai teleromanzi). Nemmeno in questa puntata si sono avute « scene madri » (anzi, in questo senso, la puntata è stata anche più piena della prima): sono comuni episodi di vita quotidiana, ma di grande interesse umano e di grande valore artistico.

Allo Casa della Cultura

Libero confronto di idee sulla cultura sovietica

La « Casa della cultura » ha offerto, ieri sera, i propri locali come sede di un dibattito, che si è svolto alla Casa della cultura, seduti su due diverse file di panche poste l'una di fronte all'altra, sulla distanza regolamentare, che viene stabilita con cenni della mano dall'avveduta padrona di casa. I vecchi discorrono poco; non possono nemmeno rindicare ai tempi di una volta quando l'era come adesso.

A un film senegalese il premio « Jean Vigo »

Il film senegalese La noire de... ha vinto il premio cinematografico Jean Vigo. Il film narra la dolorosa vicenda, che termina col suicidio della protagonista, di una ragazza senegalese impiegata come bambinaia in Francia. Regista del film è Ousmane Sembene, che da scrittore del porto di Marsiglia è diventato scrittore e regista, una delle personalità culturali più in vista di Dakar.

TELEVISIONE 1 and TELEVISIONE 2 program listings with times and channel information.

Advertisement for Sali di Frutta Alberani, featuring the text 'primavera dell'organismo' and 'effervescenti, digestivi, lassativi, rinfrescanti'.

Advertisement for Braccio di Ferro di Bud Sagendorf, featuring a cartoon illustration of a man with a sword.

Advertisement for Sali di Frutta Alberani, featuring a cartoon illustration of a man with a sword.